



Ministero dell'Interno

Reggio Emilia, data del protocollo

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Segreteria del Comandante

Al Comune di Bibbiano

3° Servizio "Assetto ed Uso del Territorio –
Ambiente"

bibbiano@cert.provincia.re.it

ufficio.sue@comune.bibbiano.re.it

Risposta al foglio n. del

OGGETTO: Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera c,) della LR n. 24/2017, per la realizzazione del collegamento tra la Tangenziale di Barco e Bibbiano – Strada Provinciale n. 22 Barco-Bibbiano, 1° e 2° lotto.

Indizione e convocazione della prima seduta della conferenza di servizi.
Trasmissione contributo ai lavori della conferenza dei servizi e richiesta di integrazione

In riferimento all'oggetto e nell'ambito delle competenze istituzionali di questo Comando si trasmettono i seguenti contributi ai lavori della conferenza dei servizi sulla base degli elementi emersi durante lo svolgimento della riunione svoltasi in data 22 luglio 2025.

1. Soccorso pubblico

In riferimento alla competenza in materia di soccorso pubblico si rappresenta, preliminarmente, come la viabilità costituisca un aspetto essenziale ai fini della operatività in quanto consente l'immediatezza di intervento e ne agevola l'efficace pianificazione e conduzione. A tal riguardo, pertanto, le tipiche caratteristiche tecniche che deve possedere una infrastruttura viaria devono essere coniugate con il mantenimento del livello di funzionalità nel tempo dell'infrastruttura anche nei riguardi dei possibili scenari di danno, definiti sulla scorta dei dati territoriali di esposizione e vulnerabilità e sulla base di eventi di riferimento il cui verificarsi sia ritenuto più probabile a seconda dell'intervallo temporale selezionato. Le valutazioni al riguardo dovrebbero essere esplicitate in ogni elaborato pertinente costituente il progetto (p. es. livello del tirante idrico nella zona P2-M rispetto al piano stradale).

2. Prevenzione incendi

In riferimento alla competenza in materia di prevenzione incendi si richiamano gli adempimenti di cui al DPR 151/2011 (regolamento di prevenzione incendi per le attività soggette ai controlli dei Vigili del fuoco) nel caso di modifiche alle attività esistenti ricomprese nell'Allegato I al DPR 151/2011. Le valutazioni al riguardo dovrebbero essere esplicitate in un elaborato progettuale in cui vengano raccolte e descritte le modifiche alle attività esistenti ricomprese nell'Allegato I al DPR 151/2011. In concreto, e a scopo esemplificativo, per gli adeguamenti degli attraversamenti di una rete di trasporto o distribuzione di gas infiammabili soggetta ai controlli (se ricompresa nella descrizione di cui al punto 6 dell'Allegato I al DPR 151/2011) va attivato il procedimento di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 in quanto costituenti modifica sostanziale delle condizioni di sicurezza precedentemente accertate in riferimento alle regole tecniche in materia di sicurezza antincendi operanti (DM 16 aprile 2008 o DM 17 aprile 2008). Solo nel caso di non aggravio del rischio le modifiche sostanziali potranno essere documentate in accordo all'art. 4, comma 6, del DPR 151/2011 (deposito della SCIA antincendio): in tale caso, la documentazione progettuale della Conferenza di Servizi dovrà descrivere le valutazioni riguardanti il non aggravio del rischio.

In assenza delle integrazioni descritte ai punti precedenti e in assenza dell'attivazione dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 (p. es. attraversamenti gasdotti qualificati come attività n. 6 dell'Allegato I al DPR 151/2011), ovvero in assenza della relazione di non aggravio del rischio, questo Comando non potrà esprimere la propria posizione nell'ambito della prevenzione incendi.

Il Comandante
(Ing. Antonio Annecchini)
Firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge

Allegati

-